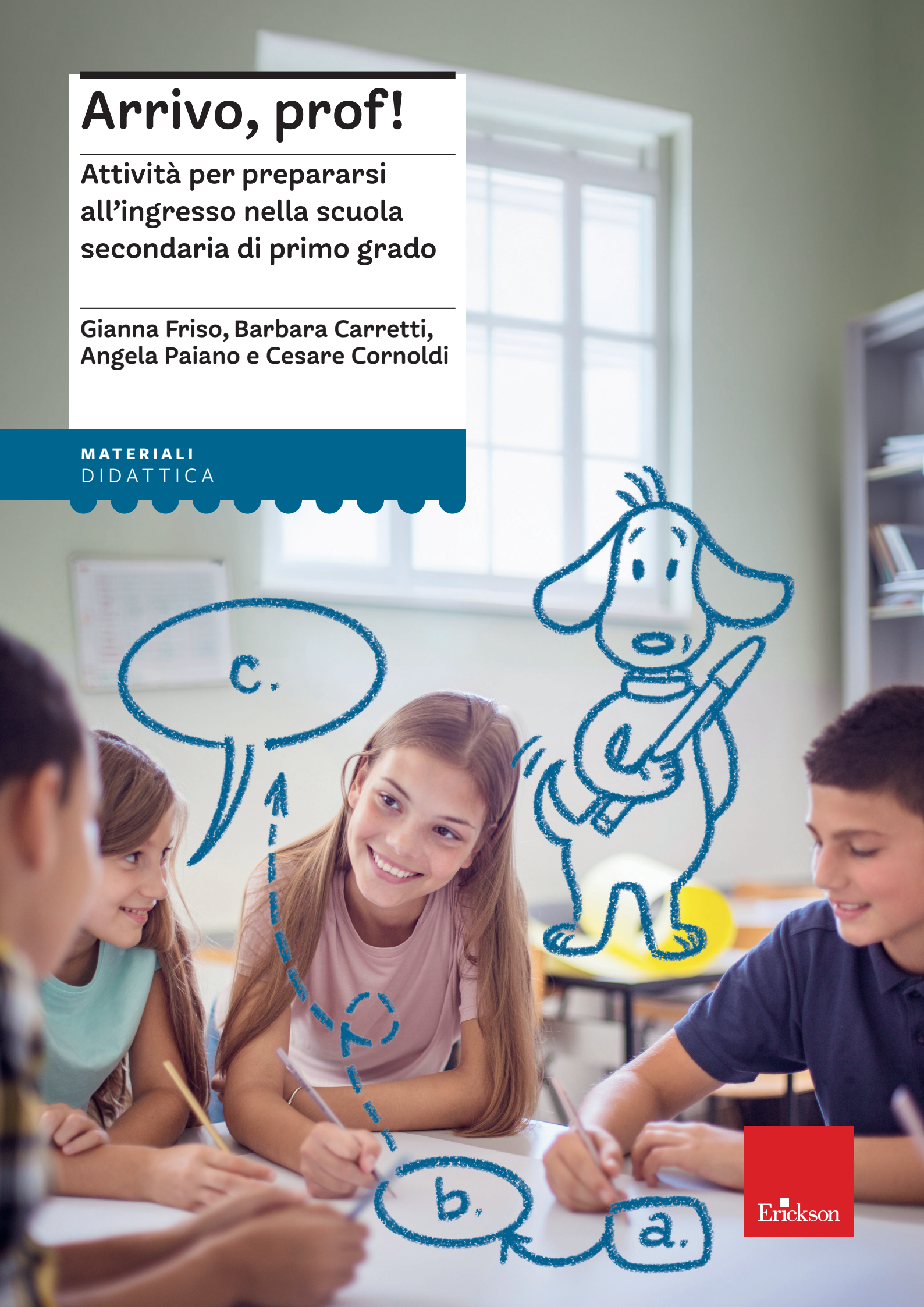
Arrivo, prof!

Attività per prepararsi all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado

Gianna Friso, Barbara Carretti, Angela Paiano e Cesare Cornoldi

MATERIALI
DIDATTICA



Erickson

IL LIBRO

ARRIVO, PROF!

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado è uno dei momenti più delicati dell'esperienza scolastica. Il cambiamento comporta l'abbandono di un universo conosciuto, fatto di luoghi, dinamiche e persone divenuti familiari, per un mondo tutto da scoprire, che a volte può intimidire, soprattutto nei casi in cui siano presenti disturbi dell'apprendimento o altre situazioni di difficoltà.

Un libro-quaderno che aiuta gli alunni dell'ultimo anno della primaria a sviluppare strategie metacognitive e un metodo di studio efficace per affrontare brillantemente la secondaria di primo grado.

Arrivo, prof! presenta un programma che permette di:

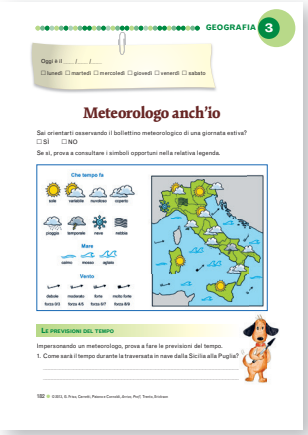
- migliorare le competenze metacognitive e lessicali attraverso un approccio strategico al compito;
- ripassare gli argomenti più importanti e consolidare le abilità essenziali per l'apprendimento;
- prendere confidenza con i libri di testo e le richieste che si incontreranno nella nuova scuola;
- acquisire gli strumenti necessari per svolgere le attività in autonomia.

Le oltre 70 schede operative, corredate di immagini e figure accattivanti, presentano attività molto varie, quali esercizi di lettura e lessicali, quiz, proposte di scrittura, ma anche giochi, indovinelli e barzellette, al fine di stimolare l'attenzione, l'osservazione e la capacità di discriminazione logico-critica.
Dopo una prima parte dedicata a questionari e attività metacognitive, la sezione operativa del volume si articola in quattro capitoli, relativi a:

- lessico
- storia
- geografia
- scienze.

Lessico: La villa dei vicini

Storia: Giochiamo d'anticipo!



Geografia: Meteorologo anch'io

Scienze: Senti che esperimenti!

Rivolto a tutti i bambini che si apprestano a entrare nella scuola secondaria di primo grado, il volume può essere utilizzato sia al termine dell'ultimo anno della scuola primaria, sia durante le vacanze estive.

GLI AUTORI

GIANNA FRISO
Psicologa clinica, si occupa di abilità di studio, metacognizione, difficoltà e disturbi dell'apprendimento. Svolge attività clinica in età evolutiva e attività di formazione rivolta a insegnanti e professionisti.

BARBARA CARRETTI
Docente ordinaria presso il Dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca riguardano la memoria, l'apprendimento e, in particolare, le differenze individuali e di età.

ANGELA PAIANO
Psicologa, Psicoterapeuta specializzata in Psicologia del Ciclo di vita. Docente del Master in Psicopatologia dell'apprendimento presso l'Università degli studi di Padova.

CESARE CORNOLDI
Professore emerito dell'Università degli studi di Padova, si occupa da anni dello studio sperimentale dei processi mnestici e delle componenti cognitive, metacognitive e strategiche delle difficoltà di apprendimento.

€ 24,00

9 788859 002369
www.erickson.it

Indice

7 Introduzione

13 QUESTIONARI METACOGNITIVI

15 QUESTIONARIO 1 Ho voglia di andare alla scuola secondaria di primo grado?

17 QUESTIONARIO 2 La mia storia di studente di scuola primaria

20 QUESTIONARIO 3 Le mie difficoltà di fronte ai compiti dell'apprendimento

23 ATTIVITÀ METACOGNITIVE

43 MATERIALI OPERATIVI

49 CAP. 1 Lessico

105 CAP. 2 Storia

161 CAP. 3 Geografia

211 CAP. 4 Scienze

257 Soluzioni

Introduzione

La scuola comporta, per tutti gli studenti del mondo, momenti più facili e momenti più difficili. E, in tutto il mondo, i passaggi scolastici — e in particolare quello fra scuola primaria e secondaria — risultano essere fra i frangenti più delicati in assoluto. È ben noto che l'esperienza scolastica non sempre è accompagnata da quella motivazione ad apprendere che dovrebbe spingere i ragazzi a investire le loro energie intellettuali in un percorso formativo. Nei momenti di difficoltà, la motivazione — anziché aumentare in modo da sopperire alle richieste maggiori del contesto — rischia di diminuire.

Visto il ruolo centrale che la scuola esercita nella crescita di ogni individuo, è fondamentale identificare i fattori che portano a sperimentare difficoltà o a impegnarsi poco nello studio. Da una parte, nelle situazioni problematiche contano sicuramente le differenze individuali rispetto ad abilità cognitive, conoscenze, strategie, stili cognitivi, motivazioni ed emozioni collegate all'apprendimento. Ad esempio, un approccio strategico allo studio, accompagnato da convinzioni funzionali a esso, è sicuramente un buon punto di partenza per ottenere buoni risultati. D'altra parte, l'apprendimento non è un fatto solo individuale, ma è inserito in un contesto e in una dinamica di relazione insegnamento-apprendimento. In questo senso l'insegnante e l'educatore possono favorire un superamento dolce dei momenti di difficoltà, preparando il ragazzo alle richieste che lo attendono e stimolando un approccio più efficace allo studio. La scuola si rivela quindi il luogo privilegiato dove numerose competenze vengono apprese, ma allo stesso tempo il lavoro individuale è necessario per consolidarle e utilizzarle anche in situazioni differenti.

L'intento di questo materiale è quello di aiutare lo studente non tanto ad acquisire un ricettario «magico» di conoscenze e strategie sufficienti per affrontare con successo la scuola secondaria, quanto a farlo riflettere sulle conoscenze richieste e sulle attività da intraprendere per apprendere al meglio le discipline insegnate a scuola. In particolare si vuole focalizzare l'attenzione sul lessico, le strutture di conoscenza e i contenuti fondamentali che si incontreranno all'inizio della scuola secondaria. Se il ragazzo è consapevole di questi aspetti, e in parte già li possiede, si trova a essere nella predisposizione ideale per affrontare la scuola secondaria, evitando il rischio di sentirsi smarrito davanti alla nuova situazione.

Abbiamo parlato del possesso non solo di conoscenze, ma anche di consapevolezze, perché vogliamo mettere l'accento sull'importanza di riflessioni e strategie per adattarsi in maniera autonoma alle nuove sollecitazioni della scuola secondaria di primo grado. Molti ragazzi che vivono situazioni di disagio in classe confessano la fatica a organizzare il proprio tempo e a studiare in modo efficace, rivelando di non comprendere le ragioni degli insuccessi e il perché degli esiti negativi.

Tutto ciò suggerisce quanto sia importante il ruolo della metacognizione, intesa come la capacità di riflettere sulle proprie caratteristiche di studente, sulle conoscenze strategiche possedute e sul controllo che si esercita durante lo studio.

Favorire i processi metacognitivi

La metacognizione riveste dunque un ruolo fondamentale nell'apprendimento, ma da sola non lo garantisce. Spesso gli insegnanti lamentano nei loro alunni la mancanza di organizzazione, di pianificazione, di controllo del lavoro e di riflessione sui compiti eseguiti. Quando si parla di metacognizione ci si riferisce quindi sia alla conoscenza metacognitiva, cioè all'insieme delle idee che un individuo acquisisce sul funzionamento mentale, sia ai processi metacognitivi di controllo, che riguardano tutte le operazioni (pianificazione, previsione, monitoraggio, verifica, ecc.), che un soggetto mette in atto per sovrintendere all'esecuzione dei propri processi cognitivi, e permettono in sostanza l'autoregolazione dell'apprendimento.

Molti studiosi hanno sottolineato come un progresso fondamentale della capacità di studiare sia caratterizzato dallo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo positivo, ovvero da una buona motivazione allo studio, da alta percezione di autoefficacia e da un'abilità crescente di utilizzare strategie — in particolare quelle che permettono di operare attivamente sul materiale, organizzandolo, trasformandolo ed elaborandolo per comprenderne appieno il significato (Cornoldi, 1995).

Una caratteristica dello studente di successo è la flessibilità, cioè la capacità di adottare strategie e comportamenti diversi a seconda del tipo di prova che si è chiamati a superare e della prestazione attesa. Inoltre, per riuscire a eseguire i compiti richiesti, non è sufficiente possedere buone capacità cognitive, ma è anche indispensabile essere dei bravi «organizzatori», capaci di monitorare, indirizzare, valutare attivamente ciò che si sta facendo, possedere la motivazione per farlo, sentirsi ben predisposti e dotati delle competenze necessarie.

Preparare al lessico dei testi di studio della scuola secondaria di primo grado

È ben noto che i testi scolastici, man mano che si sale di grado, diventano più complessi e sempre più si avvicinano ai testi letterari e scientifici che un adulto colto deve affrontare. È stato spesso rilevato che il passaggio più brusco avviene fra i testi della scuola primaria, più semplici e amichevoli, meno specialistici, e quelli della scuola secondaria. Molte variazioni fondamentali riguardano la complessità del lessico, sia sul piano linguistico, sia sul piano dei contenuti sottesi. Lo studente, impegnato nelle richieste specifiche di studio, può percepire queste

novità come una barriera e un materiale ostile, se in qualche modo non è stato preparato a considerare e ad affrontare le nuove tipologie di testi.

Prepararsi ai contenuti tipici della scuola secondaria

Una vecchia regola per favorire i processi di apprendimento è quella di predisporre la mente a trattare i temi di studio che la attendono. Ad esempio, si suggeriva allo studente di sfogliare il libro di testo prima di procedere con lo studio vero e proprio. Questa regola ha trovato delle puntuali specificazioni psicopedagogiche, come è accaduto nel caso, di cui è stata ampiamente documentata l'efficacia, degli «organizzatori anticipati» (Ausubel,1960), ovvero schemi di conoscenza relativi ai contenuti che dovranno in seguito essere studiati. La predisposizione anticipata ai temi di studio della scuola secondaria non è un compito particolarmente difficile, perché essi sono già in parte noti al ragazzo e comunque fanno parte di un'area di contenuti facilmente comprensibile e quindi potenzialmente motivante. A dispetto di ciò, i ragazzi vengono raramente predisposti e motivati: i nuovi argomenti appaiono loro quasi «calati dall'alto».

Presentazione del programma

Il presente programma intende preparare lo studente ad affrontare la scuola secondaria, introducendolo al lessico e ai temi di alcune discipline significative. Si cerca inoltre di far venire alla luce le sue emozioni e aspettative, portandolo a riflettere su come potrebbe fronteggiare al meglio le difficoltà che lo attendono e di cui è giusto prendere atto. L'obiettivo finale che persegue la nostra proposta di lavoro consiste proprio nel fornire ai ragazzi una serie di strategie in grado di sostenerli nella loro crescita metacognitiva. Le attività che proponiamo sono preparatorie alla scuola secondaria di primo grado, quindi idealmente dovrebbero essere svolte nell'ultimo periodo della classe quinta della scuola primaria e in parte durante le vacanze estive.

È opinione comune che i tre mesi di interruzione dovuti alla pausa estiva possano essere svantaggiosi per gli apprendimenti. Per questa ragione, infatti, a studenti di ogni ordine e grado vengono di regola assegnati degli esercizi da svolgere. Nonostante queste attività non godano di grande simpatia fra gli alunni, svolgono l'importante funzione di tenere in allenamento lo studente in vista della ripresa scolastica.

Ci sono diversi studi che mostrano infatti il beneficio delle attività estive relativo a vari aspetti dell'apprendimento. Ci soffermiamo su alcuni fra i più significativi.

Molti studi si sono concentrati sull'effetto delle letture estive sul livello di lettura strumentale e di comprensione del testo in studenti della scuola primaria di classe terza, quarta e quinta (Kim e White, 2008) e in studenti di origine straniera con difficoltà linguistiche (Kim e Guryan, 2010).

In queste indagini, a un gruppo di studenti veniva chiesto di leggere durante l'estate dei libri individuati insieme a loro. Prima della fine della scuola, in una serie di lezioni successive tenute dagli insegnanti, gli studenti venivano istruiti

circa le strategie e la modalità con cui dovevano affrontare il compito. Veniva loro spiegato che avrebbero ricevuto dei libri tramite i quali si sarebbero esercitati tanto sulla fluenza di lettura quanto sulla comprensione del testo. Per monitorare l'effettivo svolgimento delle attività essi ricevevano contestualmente al libro anche una cartolina, da rispedire una volta terminate le attività sul/i libro/i scelto/i.

Nel caso di individui con sviluppo tipico, gli studi di Kim e White (2008) mostrano in generale che gli studenti coinvolti nel percorso di letture estive non solo tendono a leggere più libri, ma migliorano il livello di efficienza nella fluenza di lettura e nella comprensione del testo rispetto a un gruppo di studenti di pari età e scolarizzazione che non svolgono letture estive o che non sono stati istruiti in precedenza sul modo di lavorare sul testo. Nel caso invece di studenti stranieri con difficoltà linguistiche, i dati sono meno positivi, con miglioramenti più modesti ma con interessanti risvolti applicativi. Il problema maggiore emerso in quest'ultimo studio riguarda il contesto in cui il training estivo viene svolto e l'adeguatezza del materiale proposto in termini di complessità linguistica. Riguardo al primo punto, il supporto della famiglia nel sostenere il lavoro estivo risulta importante (ad esempio, nelle famiglie di origine straniera con bassi livelli di reddito, molto spesso sono disponibili pochi libri e i genitori non hanno il tempo di monitorare l'attività dei figli). Per quanto riguarda il secondo punto, uno studio di Kim e Guryan (2010) mostra che in studenti con difficoltà linguistiche (tra i quali molti di origine straniera) la scelta dei libri deve essere effettuata sulla base di una valutazione più accurata delle loro competenze linguistiche, per evitare che il materiale risulti troppo difficile.

Nel caso di bambini con disturbi dell'apprendimento, ci sono alcuni studi che hanno valutato la possibilità di lavorare in modo specifico sulle difficoltà dello studente attraverso training proposti dai genitori (si veda ad esempio Gortmaker et al., 2007) con risultati positivi.

L'intervento

Come già specificato, le attività incluse nel libro andrebbero svolte in coda al quinto anno della scuola primaria e prima dell'inizio della scuola secondaria di primo grado (anche se non escludiamo che essi possano essere usati nei primi giorni all'interno di progetti di accoglienza). Preferibilmente, comunque, prima della fine della scuola primaria gli insegnanti dovrebbero avviare gli studenti all'uso di questo materiale, sottolineando le strategie e le modalità con cui dovrebbe essere affrontato.

L'obiettivo generale del programma è quello di:

– migliorare le competenze metacognitive e lessicali attraverso un approccio strategico al compito;
– aiutare a ripassare gli argomenti più importanti e consolidare le abilità essenziali per l'apprendimento dell'anno successivo;
– indurre a considerare accattivanti e stimolanti i temi e le attività della scuola secondaria grazie a uno strumento piacevole e vivace, che lascia il giusto spazio al riposo e al divertimento;
– offrire allo studente gli strumenti per poter svolgere con sufficiente sicurezza le attività, senza bisogno di consultare altri testi o ricorrere all'aiuto degli adulti;

L'esposizione degli argomenti è graduale e sistematica e consente autonomia nella consultazione, così come una pronta individuazione dei contenuti. I testi presentati suscitano inoltre interrogativi e stimolano la curiosità dei ragazzi.

Questo volume si presenta sotto forma di libro-quaderno e nelle sue proposte operative si alternano letture, esercizi, attività lessicali, proposte di scrittura, giochi, indovinelli, ecc. Le consegne attivano varie modalità di intervento (evidenziare, trascrivere, classificare, inferire, ecc.) e stimolano l'attenzione, l'osservazione e la capacità di discriminazione logico-critica, potenziando l'assimilazione delle abilità in contesti diversi. Il volume non rimanda mai all'utilizzo di altri testi (ad eccezione del vocabolario), in quanto contiene tutte le informazioni necessarie allo svolgimento del lavoro. Prevede lo spazio utile per eseguire le varie attività, anche quelle di produzione scritta. Tutti gli esercizi sono proposti in modo metacognitivo con lo scopo di far assumere allo studente un atteggiamento di costante attenzione all'interno delle diverse discipline.

Ogni scheda si struttura in una presentazione dell'attività seguita da brevi esercizi e da un'autovalutazione sul lavoro svolto. Quest'ultima parte ha l'obiettivo di promuovere una riflessione metacognitiva in merito alle conoscenze acquisite e al livello di impegno profuso.

In tutte le sezioni, lo studente è accompagnato da alcuni simpatici personaggi:

1. Rudy il cane, che lo guida negli esercizi da svolgere;
2. Romeo il gatto, che suggerisce delle riflessioni metacognitive;
3. Roger lo squalo, che introduce dei momenti di relax al termine delle schede.

Per favorire l'organizzazione delle attività da svolgere, abbiamo predisposto una tabella in cui lo studente deve indicare il tipo di materia su cui si è esercitato e con quale frequenza.

La prima parte del volume contiene questionari e attività metacognitivi, che intendono sviluppare nello studente un atteggiamento strategico e consapevole nei confronti dello studio e aiutarlo a orientarsi sempre meglio nelle scelte personali e scolastiche, aumentando il senso di consapevolezza di sé in quanto studente.

Le attività proposte hanno il duplice scopo di:

– approfondire la conoscenza dell'ambiente;
– favorire la comprensione della propria personalità e degli atteggiamenti verso la scuola.

La sezione operativa si articola in quattro capitoli. Il primo è dedicato al *Lessico* e si propone di recuperare o consolidare nello studente la conoscenza del lessico tipico dei testi della scuola secondaria, ad esempio aiutandolo a riflettere sul significato delle parole in base al contesto e a cogliere le espressioni metaforiche. Il lavoro sul lessico è arricchito da attività di comprensione di semplici testi. Tale funzione richiede l'integrità e la coordinazione di componenti di varia natura (cognitive, metacognitive, strategiche, motivazionali), come la capacità di produrre inferenze lessicali e semantiche e di creare collegamenti tra informazioni del testo e pregresse, individuando gli elementi più importanti.

Il capitolo *Storia* propone brevi testi relativi ad alcuni dei periodi storici più importanti ed esercitazioni guidate, utili a riattivare le conoscenze pregresse e a facilitare la comprensione dei concetti chiave di questa materia.

Per quanto riguarda la *Geografia,* l'attenzione è rivolta alla conoscenza del territorio e dell'ambiente; le esercitazioni tendono a valorizzare l'operatività dello studente attraverso l'osservazione, la riflessione e l'integrazione testo-immagine.

Il capitolo *Scienze,* infine, focalizza il lavoro sulla conoscenza del mondo naturale e dei processi che lo regolano. Le attività proposte consistono in esercizi di verifica delle proprie conoscenze e in esperimenti veri e propri.

Lo studente può seguire l'ordine delle pagine così come si presenta nel libro, oppure leggere e completare gli esercizi secondo l'ispirazione delle sue giornate estive. Ognuno ha i suoi tempi, ma attenzione a non tralasciare nulla di importante!

Barzellette, indovinelli e altri giochi rendono il programma accattivante e divertente (non dimentichiamoci che lo studente è in vacanza!), senza per questo rinunciare alla completezza e alla rigorosità dell'oggetto di studio.

Buon lavoro!

Bibliografia

Ausubel D.P. (1960), *The use of advanced organizers in the learning and retention of meaningful material,* «Journal of Educational Psychology», vol. 51, pp. 267-272.

Cornoldi C. (1995), *Metacognizione e apprendimento,* Bologna, il Mulino.

Gortmaker V.J., Daly E.J. III, McCurdy M., Persampieri M.J. e Hergenrader M. (2007), *Improving reading outcomes for children with learning disabilities: Using brief experimental analysis to develop parent tutoring interventions,* «Journal of Applied Behavior Analysis», vol. 40, pp. 203-221.

Kim J.S. (2007), *The effects of a voluntary summer reading intervention on reading activities and reading achievement,* «Journal of Educational Psychology», vol. 99, pp. 505-515.

Kim J.S. e Gurian J. (2010), *The efficacy of a voluntary Summer book reading intervention for low-income latino children from language minority families,* «Journal of Educational Psychology», vol. 102, n. 1, pp. 20-31.

Kim J.S. e White T.G. (2008), *Scaffolding voluntary summer reading for children in Grades 3 to 5: An experimental study,* «Scientific Studies of Reading», vol. 12, pp. 1-23.

Malagutti B., Fontana D. e Celi F. (2007), *Imparo a fare i compiti da solo,* Brescia, Vannini.

Oggi è il ____ /____ /____

☐ lunedì ☐ martedì ☐ mercoledì ☐ giovedì ☐ venerdì ☐ sabato

Il go-kart

Ora che hai acquisito l'atteggiamento attivo del lettore abile puoi affrontare il nucleo fondamentale della lettura: capire in modo approfondito di che cosa parla il testo, cioè il suo contenuto. Per comprendere a fondo un testo è necessario conoscere il significato di tutte le parole. Leggi attentamente il seguente brano cercando di capire il significato delle parole evidenziate.

Paolo aveva trasformato il go-kart in un'automobile **anomala.** Dopo tre mesi Paolo **schivava** in cortile, con **sterzate spavalde,** i pilastri che sorreggevano il piccolo portico. La manovra doveva piacergli perché la ripeteva, con scarti sempre più vicini all'ostacolo. Poi aveva imparato la **retromarcia** e sperimentato urti che quasi lo sbalzavano dal sedile. Dopo quattro mesi era pronto a uscire dal portone di casa. Procedeva a zigzag sul marciapiede, tra passanti che si scostavano sorridendo solidali e altri che si voltavano con **accigliata diffidenza**.
All'asilo entrava da un cancello laterale. Doveva salire su un pendio e ci riusciva premendo con più energia sui pedali. Poi affrontava **trionfale** la discesa lasciandoli **vorticare,** finché non vi infilava di nuovo i piedi e l'automobile sbandava o si bloccava di colpo. Franca lo inseguiva, lo sgridava e lo **redarguiva** ogni volta in modo complice e ripetitivo.

Il go-kart è stato una luce nell'infanzia di Paolo. La bidella lo custodiva in un sottoscala con un lucchetto. Guardato con occhi **golosi** dai bambini della scuola materna, **tramutava** una inferiorità in superiorità.
Oggi invece, che l'ho rivisto in cantina, mi ha fatto un effetto diverso. Avanzavo a **tentoni** sul pavi-

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!,* Trento, Erickson

mento **sconnesso**, nella oscurità polverosa tagliata da una diagonale di luce che scendeva da una feritoia: e l'ho scoperto in un angolo, coperto da un **velario** di ragnatele, arrugginito, sporco, inutile.

(adattato da G. Pontiggia, 2002, *Nati due volte*, Milano, Oscar Mondadori)

Per ciascuna parola, indica con una crocetta il suo significato esatto.

1. anomala:
   a) normale
   b) strana, diversa
2. schivava:
   a) evitava
   b) urtava
3. sterzate spavalde:
   a) giri di volante sorprendenti
   b) ardimentosi cambiamenti di direzione
4. retromarcia:
   a) ritirata
   b) marcia indietro
5. accigliata diffidenza:
   a) infastidita mancanza di fiducia
   b) arrabbiata incredulità
6. trionfale:
   a) pensoso
   b) grandioso
7. vorticare:
   a) girare rapidamente
   b) stare fermi
8. redarguiva:
   a) rimproverava
   b) incitava
9. golosi:
   a) indifferenti
   b) invidiosi
10. tramutava:
    a) trasformava
    b) cambiava

11. tentoni:
    a) deciso
    b) malfermo

12. sconnesso:
    a) disunito
    b) rovinato

13. velario:
    a) cartone
    b) rete

Hai trovato delle difficoltà a segnare il significato esatto delle parole? ☐ SÌ ☐ NO

Se hai risposto sì, scrivi come hai proceduto nel lavoro.

_____

_____

Ti sei fatto aiutare da qualcuno? ☐ SÌ ☐ NO

C'erano altre parole che non conoscevi?

_____

_____

Prova a costruire degli esercizi per quelle parole.

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Con questi esercizi hai imparato che per capire meglio il significato di una parola devi fare riferimento al contesto in cui viene utilizzata.

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!,* Trento, Erickson

Autovalutazione

È arrivato il momento di valutare complessivamente il tuo lavoro.
Prova a dare un tuo giudizio barrando uno dei tre canestri:

NON MI È STATO UTILE, NON CI SONO RIUSCITO

INTERESSANTE, HO FATTO QUASI TUTTO

MOLTO UTILE, HO IMPARATO NUOVE COSE

© 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

Oggi è il ____ /____ /____

☐ lunedì ☐ martedì ☐ mercoledì ☐ giovedì ☐ venerdì ☐ sabato

Gli ambienti naturali

Osserva questa fotografia.

Le montagne sono poco favorevoli all'insediamento umano. Perché?

Negli ultimi cinquant'anni molti montanari si sono trasferiti in pianura o in città. Perché?

In montagna le acque sono un bene prezioso. Perché?

© 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

Il turismo in montagna ha portato ricchezza, ma anche problemi. Perché?

GLI AMBIENTI NATURALI

Prova a individuare gli ambienti naturali all'interno di questa pagina tratta da un libro di geografia della prima classe della scuola secondaria. Poi rispondi alla domanda contenuta nel testo.

Gli ambienti naturali

Il territorio dell'Italia settentrionale è caratterizzato dalla presenza di numerosi ambienti naturali.

Prova a riconoscere gli ambienti raffigurati e attribuisci a ogni immagine la didascalia corrispondente.

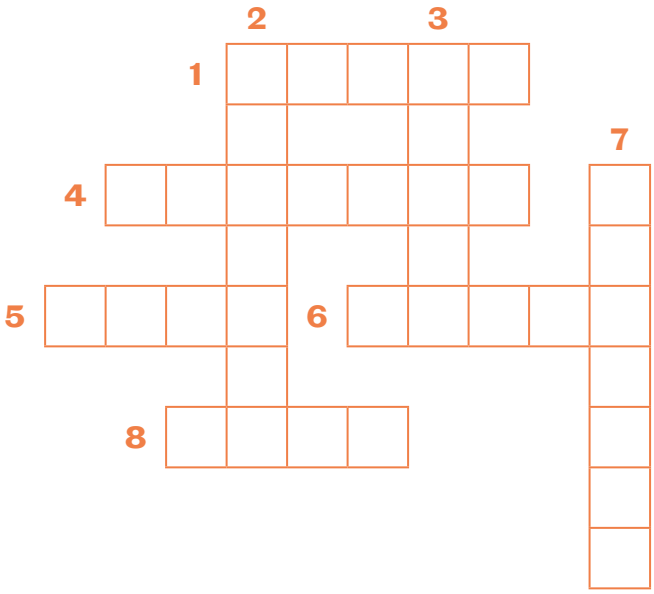
1. La costa ligure è spesso alta e quasi scoscesa: presenta un clima di tipo mediterraneo, con la caratteristica vegetazione a macchia, e numerosi golfi e cittadine, nei quali trovano spazio porti e approdi usati fin dal Medioevo.
2. Sui rilievi alpini prevale il clima di montagna, con inverni lunghi e rigidi caratterizzati da abbondanti precipitazioni nevose.
3. Lungo le coste adriatiche si incontrano ampie spiagge sabbiose, come quelle romagnole e del Veneto, dove spesso si formano dune.
4. Il clima continentale è tipico della Pianura Padana. Questa è attraversata da numerosi fiumi che, trasportando detriti dalle aree montuose, hanno formato la più estesa area pianeggiante d'Italia.

(P. Melani e G. Spriano, 2007, *Terra! Alla scoperta dei paesaggi d'Europa,* Novara, De Agostini, p. 230)

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!,* Trento, Erickson

Facciamo pausa con Roger lo squalo!

Ecco un gioco divertente per ripassare alcuni termini relativi alla geografia. Leggi le definizioni e completa il crucincrocio.



1. Insieme delle condizioni meteorologiche ricorrenti in una data zona
2. Rilievo del terreno poco elevato
3. Materiale fuso e incandescente presente nelle zone profonde della crosta terrestre
4. Massa di neve che scende precipitosamente lungo un pendio
5. Principale catena montuosa dell'Italia settentrionale
6. Insieme delle specie animali che abitano una determinata regione
7. La più grande d'Italia è quella Padana
8. Grande massa d'acqua che occupa una depressione del suolo e non comunica direttamente con il mare

© 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

Ricorda!

Gli elementi principali da ricordare nella descrizione di una regione sono:

1. **La posizione geografica:** *spiegare in quale sezione dell'Italia si trova (settentrionale, centrale, meridionale), i confini terrestri e i mari che eventualmente la bagnano.*
2. **Gli elementi fisici del territorio:** *spiegare se è prevalentemente montuosa, collinare o pianeggiante e ricordare almeno 2 monti o gruppi di colline, 2 pianure, 2 fiumi e le loro caratteristiche; spiegare se vi sono vulcani e zone sismiche.*
3. **Il clima e l'ambiente naturale:** *ricordare il tipo di clima prevalente, spiegando l'andamento delle precipitazioni e le differenze di temperatura; spiegare i tipo di vegetazione prevalente, mettendo in rilievo l'impatto delle attività umane sull'ambiente.*
4. **Il popolamento e le caratteristiche culturali degli abitanti:** *ricordare la popolazione complessiva e spiegare quanto questa regione è popolosa rispetto alle altre.*
5. **Le attività economiche:** *spiegare quali sono le attività più diffuse (agricoltura, industria, servizi); spiegare quale tipo di turismo è presente e in quali zone.*

Autovalutazione

È arrivato il momento di valutare complessivamente il tuo lavoro. Prova a dare un tuo giudizio barrando uno dei tre canestri:

NON MI È STATO UTILE, NON CI SONO RIUSCITO

INTERESSANTE, HO FATTO QUASI TUTTO

MOLTO UTILE, HO IMPARATO NUOVE COSE

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!,* Trento, Erickson

Oggi è il ____ /____ /____

☐ lunedì ☐ martedì ☐ mercoledì ☐ giovedì ☐ venerdì ☐ sabato

Cartina muta

Scegli una regione che ti piacerebbe visitare:

_____

Perché? _____

_____

Ora scegli a tuo piacere altre regioni, una del Nord, una del Centro e l'altra del Sud, colorale in modo diverso e scrivine il nome. Poi completa la tabella alla pagina successiva.

© 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

REGIONE	ELEMENTI GEOGRAFICI					
	Territorio	*Confini*	*Capoluogo di regione*	*Capoluoghi di provincia*	*Fiumi*	*Attività economiche*

Per una ricerca sui paesaggi italiani, Sofia porta a scuola delle cartoline illustrate. La prof ne sceglie una del Gargano, la mette vicino alla carta dell'Italia e chiede agli studenti di osservarla attentamente per ricavare il maggior numero di informazioni. Osserva la cartolina, localizza il Gargano sulla cartina e coloralo.

(G. Pontara, 2003, *Lo Studialibro 3*, Milano, Fabbri Editori, p. 218)

La prof prepara una tabella per organizzare le informazioni. Prova a completarla.

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

1. Se l'Italia ha la forma di uno stivale, il Gargano ha la forma di uno _____
2. L'Italia è una penisola, il Gargano è un _____ bagnato dal mare _____
3. I principali paesi sulla costa sono: _____
4. I principali paesi all'interno sono: _____
5. Ci sono due laghi: il lago _____ e il lago _____
6. Questi laghi sono vicino a _____
7. Sulla cartolina sono disegnati alcuni animali, sono _____
8. Questi animali si trovano nella foresta _____
9. Sul mare sono disegnate barche a vela, sulla costa _____
10. Ombrelloni e barche a vela indicano che è sviluppata l'attività _____

L'uso consapevole delle strategie aiuta a studiare utilizzando le più diverse fonti di informazioni.

Autovalutazione

È arrivato il momento di valutare complessivamente il tuo lavoro. Prova a dare un tuo giudizio barrando uno dei tre canestri:

NON MI È STATO UTILE, NON CI SONO RIUSCITO

INTERESSANTE, HO FATTO QUASI TUTTO

MOLTO UTILE, HO IMPARATO NUOVE COSE

© 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

Oggi è il ____ /____ /____

☐ lunedì ☐ martedì ☐ mercoledì ☐ giovedì ☐ venerdì ☐ sabato

Gli organi dell'apparato respiratorio e circolatorio

Cerca nello schema (in orizzontale) le parole che ti occorrono per completare il testo sottostante e colorale con tinte diverse.

A	A	B	E	P	I	G	L	O	T	T	I	D	E	S	S
F	A	F	O	S	S	E	N	A	S	A	L	I	S	A	L
E	N	A	S	O	L	I	D	E	O	S	A	N	L	I	I
B	R	O	N	C	H	I	O	L	I	N	I	S	I	T	O
A	L	V	E	O	L	I	P	O	L	M	O	N	A	R	I
O	M	S	O	M	M	A	R	I	O	B	O	C	C	A	G
S	E	B	O	B	R	O	N	C	H	I	O	N	I	N	I
D	U	E	S	E	M	I	F	A	R	I	N	G	E	O	F
V	A	L	V	O	L	A	A	B	I	C	I	R	Y	F	L
E	D	E	L	L	A	R	I	N	G	E	P	O	L	M	I
N	E	P	C	B	E	N	O	T	T	R	A	C	H	E	A

L'aria entra nel nostro corpo attraverso due ingressi: il _____ e la _____ .

Nelle _____ _____ l'aria viene filtrata, riscaldata e umidificata. Percorrendo la _____, un tubo attraverso il quale passa anche il cibo, l'aria arriva nella _____. All'imboccatura della faringe si trova una piccola membrana chiamata _____ che si chiude ogni volta che deglutiamo. Dopo aver percorso la laringe, l'aria incontra la _____, un tubo lungo circa 12 cm formato da anelli cartilaginei nella cui parte terminale si divide in due grosse

ramificazioni chiamate _____. I bronchi penetrano nei polmoni dove si ramificano in tubi sempre più piccoli, detti _____, che convogliano l'aria all'interno di un «grappolo» di strutture cave: gli _____ _____ .

(«Nuovo "Gulliver" News», Gennaio 2010, n. 117, p. 544)

GLI ORGANI DELL'APPARATO CIRCOLATORIO

Completa la mappa inserendo le parole al posto giusto:

cuore – piastrine – arterie – capillari – tessuto liquido – globuli rossi – parte destra – atrio – condotti – sangue – muscolo involontario – vasi sanguigni – parte sinistra – globuli bianchi – ventricolo – plasma – vene

(«Nuovo "Gulliver" News», Febbraio 2010, n. 6, all. n. 118, p. 640)

 © 2013, G. Friso et al., *Arrivo, prof!*, Trento, Erickson

Autovalutazione

È arrivato il momento di valutare complessivamente il tuo lavoro.
Prova a dare un tuo giudizio barrando uno dei tre canestri:

NON MI È STATO UTILE, NON CI SONO RIUSCITO

INTERESSANTE, HO FATTO QUASI TUTTO

MOLTO UTILE, HO IMPARATO NUOVE COSE

Facciamo pausa con Roger lo squalo!

Brutti voti

Il papà chiede a Nicola:
«Perché i tuoi voti sono sempre bassi?».
«Non è colpa mia, papà, è perché sono seduto nell'ultimo banco in fondo.»
«Non capisco che differenza ci sia…»
«Vedi, siamo così tanti in classe che quando è il mio turno per i voti, sono rimasti solo i peggiori.»

Vincita

Il garzone di un panettiere al principale:
«Posso prendere il furgone per qualche giorno?».
«A che ti serve?»
«Ho vinto un soggiorno a Parigi e vorrei andare a ritirarlo!»

(«Mondo Erre», Marzo 2012, n. 3, p. 31)